

**UNIVERSITÀ**

L'ultima volta votò il 13 per cento

## Studenti al voto Ci andranno?

«PASSIAMO il testimone» dicono gli Studenti di Sinistra storici, le facce della lotta contro il caromensa, contro i bilanci che «pesano sulle tasse degli studenti», che giovedì hanno presentato i nomi di chi potrebbe sostituirli dopo le elezioni universitarie dell'11 e 12 maggio, se la loro lista riceverà i consensi di due anni fa. Lo slogan per la campagna elettorale è "Stand up for your rights" (Difendi i tuoi diritti), il logo è la donna di Matisse stilizzata in rosso, i perché del voto - il programma elettorale sarà distribuito la prossima settimana, per orante anticipazioni - sono «la possibilità di avere un'informazione costante, la tutela dei diritti degli studenti, il sostegno alle attività culturali e all'analisi dei temi politici anche in ateneo, la contestazione di questa politica governativa e del ministro Moratti».



Studenti universitari

**Gli studenti di sinistra hanno presentato le loro liste. Arrivano volti nuovi**

I candidati degli Studenti di Sinistra, che in tutte le facoltà tranne Giurisprudenza e Scienze della Formazione appoggiano i collettivi, sono: Camilla Baroncelli, Erica Alessandri e Costanza Montis per il Cda di ateneo, Pietro De Anna e Vittorio Frontini per il Cda dell'Ardsu, Giovanni Taiti e Zanobi Tosi per il Comitato sportivo universitario e Giulia Della Valle, Elena Dragoni, Giulia Atzori e Claudia Truppa per il Comitato Pari Opportunità.

(s.w.)

«La nota dolente è che le elezioni troppo spesso coinvolgono pochi studenti: due anni fa ha votato poco più del 13% dei 60.000 iscritti» spiegano Marta e Thilo, negli ultimi due anni rispettivamente rappresentanti degli studenti in Cda di ateneo e in senato accademico, che ora sperano di passare il posto a nuovi Studenti di Sinistra.